

Agenzia Nazionale di Valutazione del
sistema Universitario e della Ricerca



National Agency for the Evaluation of
Universities and Research Institutes



Rapporto ANVUR

Accreditamento Periodico delle Sedi e dei Corsi di Studio

Università del Sannio di Benevento



Sommario

Acronimi utilizzati	3
Sintesi generale.....	4
Executive summary.....	6
1 - Informazioni generali sulla visita	8
2 - Presentazione della struttura valutata.....	9
3 - Valutazione di Sede (R1, R2, R4.A).....	12
3.1 - Visione, strategie e politiche di Ateneo sulla qualità della didattica e ricerca (R1).....	13
3.2 - Efficacia delle politiche di Ateneo per l'AQ (R2).....	14
3.3 - Qualità della ricerca e della Terza missione (R4.A).....	14
4 - Valutazione dei Dipartimenti (R4.B)	15
4.1 - Dipartimento di Scienze e Tecnologie (R4.B).....	15
4.2 - Dipartimento di Ingegneria (R4.B)	16
5 - Valutazione dei Corsi di Studio (R3)	16
5.2 - Ingegneria elettronica per l'automazione e le telecomunicazioni (Classe di Laurea LM-29).....	20
5.3 - Scienze biologiche (Classe di Laurea L-13)	22
5.4 - Giurisprudenza (Classe di Laurea LMG/01).....	24
6 - Giudizio finale	27



Acronimi utilizzati

a.a.	Anno accademico
ANVUR	Agenzia Nazionale di Valutazione del Sistema Universitario e della Ricerca
AI	Accreditamento Iniziale
AP	Accreditamento Periodico
AQ	Assicurazione della Qualità
CCdL	Consiglio di Corso di Laurea
CdA	Consiglio di Amministrazione
CDIP	Consiglio di Dipartimento
CdS	Corsi di Studio
CEV	Commissione Esperti per la Valutazione
CPds	Commissione Paritetica Docenti Studenti
DIP	Dipartimento
ENQA	European Association for Quality Assurance in Higher Education
NdV	Nucleo di Valutazione
PI	Parti Interessate
PQA	Presidio per la Qualità
PTA	Personale tecnico-amministrativo
RAR	Rapporti di Riesame annuale
RCR	Rapporti di Riesame ciclico
SA	Senato Accademico
SMA	Scheda di Monitoraggio Annuale
SUA-CdS	Scheda Unica Annuale dei Corsi di Studio
SUA-RD	Scheda Unica Annuale per la Ricerca Dipartimentale

Sintesi generale

Il Polo universitario di Benevento, nato come sede dell'Università di Salerno, ha acquisito piena autonomia a decorrere dal 1° gennaio 1998 (con D.M. 29/12/1997) assumendo la denominazione di Università degli Studi del Sannio di Benevento. L'Ateneo presenta un progetto culturale complesso, caratterizzato da percorsi formativi di forte specializzazione in alcuni ambiti disciplinari e dal ruolo promozionale che ricopre nel processo di sviluppo del sistema economico e sociale della regione Campania, in particolare delle sue aree interne.

L'offerta formativa dell'a.a. 2018/2019 prevedeva 10 corsi di laurea di primo livello e 10 magistrali, di cui 1 a ciclo unico, e 1 dottorato di ricerca. Negli ultimi anni accademici, l'Ateneo ha registrato un costante decremento degli iscritti, in controtendenza con l'andamento nazionale, raggiungendo un valore di poco inferiore alle 4.800 unità nell'a.a. 2018/2019. Tale andamento è andato di pari passo con la diminuzione del numero degli immatricolati, che si è attestato nello stesso anno a poco più di 1200 studenti. Il rapporto tra studenti regolari e docenti per l'anno 2019 è inferiore alla media nazionale sia per l'area scientifico-tecnologica (11,6 a fronte di una media nazionale di 16,21) sia per l'area umanistico-sociale (26,0 a fronte di una media nazionale di 33,88).

Dei 3 Dipartimenti dell'Università del Sannio, quello di Ingegneria è stato incluso nell'elenco dei 180 Dipartimenti di eccellenza ammessi a finanziamento (2018 - 2022).

L'esame a distanza della documentazione da parte della Commissione di Esperti per la Valutazione (CEV) ha preso avvio il 29 luglio 2019. La visita della CEV ha avuto luogo nei giorni 8-11 ottobre 2019 presso la sede di Benevento. Oltre al sistema di AQ a livello di ateneo, sono stati oggetto di valutazione anche quattro Corsi di Studio (CdS) e due Dipartimenti, fra i quali quello di eccellenza sopracitato.

Dalla Relazione finale della CEV, trasmessa all'ANVUR il giorno 24 giugno 2020 e sintetizzata in questo Rapporto, emergono punti di forza e aree di miglioramento in diversi ambiti.

Elementi positivi sono risultati, in particolare:

- L'attenzione dedicata alle procedure di ammissione e alla carriera degli studenti;
- La programmazione dell'offerta formativa;
- La strategia e le politiche di Ateneo per la qualità della ricerca;
- La distribuzione delle risorse e la definizione e pubblicizzazione dei criteri di assegnazione;

Gli aspetti che invece risultano migliorabili sono i seguenti:

- L'attenzione alla qualità della ricerca e della didattica nelle politiche e nelle strategie dell'Ateneo;
- La progettazione e l'aggiornamento dei CdS;
- La gestione dell'AQ e il monitoraggio dei flussi informativi tra le strutture responsabili;
- La programmazione, il censimento e l'analisi delle attività di terza missione;

Per quanto riguarda i documenti di programmazione strategica, l'Ateneo dovrebbe armonizzare la definizione degli obiettivi strategici contenuti nei diversi documenti di Ateneo, correlandoli con le esigenze delle parti interessate e individuando, per ciascuno di essi, adeguati indicatori per il monitoraggio.

Le attività di terza missione potrebbero essere maggiormente efficaci a fronte di un potenziamento in termini di strutture organizzative e risorse dedicate, al fine di analizzare in maniera più approfondita la loro ricaduta su territorio e rendere efficace la strategia di Ateneo. Si sottolinea che l'Ateneo ha vissuto nel regime di quasi completo blocco del turnover e decurtazione dell'FFO, che hanno limitato fortemente la possibilità di attuare una compiuta programmazione strategica.

Aggregando i punteggi assegnati dalla CEV ai rispettivi punti di attenzione, si ottengono i seguenti valori medi per i Requisiti di Sede (R1, R2 e R4.A), per il Requisito dei Corsi di studio (R3) e per quello dei Dipartimenti



(R4.B).

Componenti del punteggio finale	Punteggio	Peso ai fini del punteggio finale
Punteggio medio di Sede	6,00	14/20
Punteggio medio dei Corsi di Studio valutati	6,64	3/20
Punteggio medio dei Dipartimenti valutati	6,50	3/20

Le valutazioni espresse dalla CEV tengono conto degli obiettivi autonomamente prefissati dall'Ateneo, della loro coerenza con le potenzialità iniziali, degli strumenti adottati e dei risultati conseguiti. Sulla base di tali valutazioni e della documentazione disponibile, il Consiglio Direttivo dell'ANVUR nella riunione del 31/08/2020 ha deliberato una proposta al Ministero di accreditamento con livello **C**, corrispondente al giudizio **SODDISFACENTE con punteggio finale pari a 6,17**. Si propone quindi l'Accreditamento della Sede e di tutti i suoi Corsi di Studio per la durata massima consentita dalla normativa vigente.

Punteggio finale (Pfin)	Livello e Giudizio
$Pfin \geq 7,5$	A: molto positivo
$6,5 \leq Pfin < 7,5$	B: pienamente soddisfacente
$5,5 \leq Pfin < 6,5$	C: soddisfacente
$4 \leq Pfin < 5,5$	D: condizionato
$Pfin < 4$	E: insoddisfacente



Executive summary

The university in Benevento, born as a separate campus of the University of Salerno, has acquired full autonomy on the 1st January, 1998 (Ministerial Decree 29/12/1997), becoming the University of Sannio of Benevento. The University has a complex cultural project, characterized by highly specialized programmes for some disciplinary areas and by the promotional role it plays in the development of the regional (Campania) economic and social environment, in particular for the more internal areas.

The academic year 2018/2019 offered 21 study programmes (10 bachelor degrees, 9 master degrees, 1 combined BA and MA degree, and 1 PhD programme). During the last years, the University has shown a constant decrease in total enrolled students and first-time enrolled students, reaching in the academic year 2018/2019 values of almost 4,800 and a bit over 1,200 students, respectively. The ratio between regular students and teachers for year 2019 was lower than the national average for both the scientific-technological area (11.6 compared to a national average of 16.21) and for the humanistic-social area (26.0 compared to a national average of 33.88).

Notably, one out of 3 Departments of the University of Sannio (the Department of Engineering) was included by the Ministry among the “180 Italian departments of excellence”.

The Committee of Evaluation Experts (CEV) started the document analysis on 29 July, 2019. The on-site visit took place in Benevento from 8 to 11 October, 2019. In addition to the QA system at the university level, four Study Courses (CdS) and two Departments were also assessed, among which the aforementioned Department of Engineering.

The CEV’s Final Report, transmitted to ANVUR on 24 June, 2020, shows strength points and specific areas of potential improvement.

Positive elements were found, in particular:

- the attention to the admission procedures and the monitoring of students’ careers;
- the programming of the training offer;
- the University strategy and policies for the quality of research;
- the distribution of resources and the definition and transparency of the applied criteria;

The aspects that can be improved are the following:

- the quality of research and teaching in the University’s policies and strategies;
- the design and updating of study programmes;
- the internal QA management (monitoring of information flows between the QA key players);
- the Planning, monitoring and analysis of third mission activities;

Regarding the strategic planning documents, the University of Sannio should harmonize the definition of the strategic objectives spread in various official documents, taking into account the needs of external stakeholders and identifying, for each objective, adequate indicators for monitoring.

Third Mission related activities could use some improvement in terms of organizational structures and dedicated resources, in order to better analyze their impact on the regional environment and make the University’s strategy more effective.

Averaging the scores given by the CEV to the focus points, the assessment of the QA systems of the University (Requirements 1, 2 and 4.A), the evaluated Programmes (Requirement 3) and Departments (Requirement 4.B) are the following.

Main Components of final score	Value	Weight for the final score
Average score of University QA system	6.00	14/20
Average score of evaluated Programmes QA system	6.64	3/20
Average score of evaluated Departments QA system	6.50	3/20

The CEV assessment takes into account the targets autonomously set by the University, their coherence with its initial strengths and weaknesses, the tools employed and the results achieved. On the basis of the CEV assessment and of all other relevant documents, ANVUR Governing Board in the meeting held on 31 August, 2020, proposed to the Ministry the accreditation of the University of Sannio and all its study programmes for the maximum duration allowed by current legislation with judgement **C – Satisfactory, and a final score of 6.17/10.**

Final score (Pfin)	Final judgment
$P_{fin} \geq 7,5$	A: Very good
$6.5 \leq P_{fin} < 7.5$	B: Good
$5.5 \leq P_{fin} < 6.5$	C: Satisfactory
$4 \leq P_{fin} < 5.5$	D: Poor
$P_{fin} < 4$	E: Very poor (no accreditation)

1 - Informazioni generali sulla visita

La visita *in loco* della Commissione di Esperti per la Valutazione (CEV) ha avuto luogo dall'8 all'11 ottobre 2019. Come previsto dalle [Linee Guida per l'accreditamento periodico](#), la CEV è stata nominata da ANVUR, scegliendo gli esperti tra quelli presenti nell'Albo degli Esperti per la Valutazione¹, in ragione dell'ambito disciplinare dei CdS e dei Dipartimenti oggetto di valutazione.

Presidente, Coordinatore e Referente ANVUR hanno partecipato alle visite ai CdS e ai Dipartimenti a rotazione. Sulla base del numero dei CdS e delle aree disciplinari da valutare sono state costituite due Sotto-Commissioni, dette SottoCEV, illustrate nella Tab. 1.

Tab. 1 - Sotto-Commissioni: CdS/Dipartimenti visitati e composizione

SottoCEV A	SottoCEV B
<p>CdS visitati: L-18 Economia aziendale LM-29 Ingegneria elettronica per l'automazione e le telecomunicazioni</p> <p>Dipartimento visitato: Ingegneria</p>	<p>CdS visitati: L-13 Scienze LMG/01 Giurisprudenza</p> <p>Dipartimento visitato: Scienze e Tecnologie</p>
<p>Responsabile – Esperto di sistema: Atzeni Paolo (PO, Univ. di Roma Tre; SSD: ING-INF/05)</p> <p>Esperti disciplinari: Lazzaroni Massimo (PA, Univ. di Milano; SSD: ING-INF/07) Azzali Stefano² (PO, Univ. di Parma; SSD: SECS-P/07)</p> <p>Esperto Studente: Limonta Andrea (Ingegneria gestionale; Politecnico di Milano)</p>	<p>Responsabile – Esperto di sistema: Valli Maurizia (PA, Univ. di Pavia, BIO/10)</p> <p>Esperti disciplinari: Sava Gianni (PO, Univ. di Trieste; SSD: BIO/14) Canfora Irene (PO, Univ. di Bari; SSD: IUS/03)</p> <p>Esperto Studente: Fusco Giulio (Dottorando in Economia, management e metodi quantitativi; Univ. del Salento)</p>
<p>Presidente CEV: Carbone Paolo (PO, Università di Perugia, ING-INF/07) Coordinatore CEV: Serpico Elsa (PTA, Campus Bio-Medico, Roma) Referente ANVUR: Cataldi Valentina (ANVUR)</p>	

Il *Prospetto di sintesi*, documento nel quale l'Ateneo effettua un'autovalutazione e indica le fonti documentali rilevanti per i punti di attenzione relativi ai Requisiti di Qualità di sede (R1, R2 e R4.A), è stato inviato nella sua versione definitiva all'ANVUR in data 9 agosto 2019 e immediatamente trasmesso alla CEV tramite la Referente. L'Ateneo ha inoltre predisposto i modelli opzionali *Indicazione fonti documentali* per tutti i CdS e per i Dipartimenti oggetto di visita.

L'esame a distanza della documentazione da parte della CEV si è concluso il 20 settembre 2019 con una riunione tenutasi presso la sede dell'ANVUR, cui hanno partecipato Presidente, Coordinatore, Esperti di Sistema e Referente ANVUR.

La visita in loco si è svolta secondo lo schema riportato nella Tab. 2.

¹ Le Commissioni sono composte da Esperti della Valutazione individuati utilizzando diversi criteri, tra cui quello della rotazione. Gli Esperti sono soggetti al rispetto del codice etico dell'Agenzia e dei regolamenti disciplinanti i conflitti di interesse e le incompatibilità. Dopo la nomina della CEV, l'ANVUR richiede all'Ateneo di segnalare eventuali elementi di incompatibilità. La composizione della CEV viene approvata dal Consiglio Direttivo dell'ANVUR. Le valutazioni sono assunte collegialmente dalla CEV.

² Per motivi di salute, la prof.ssa Angela Stefania Bergantino (SottoCEV A) è stata sostituita con il Prof. Stefano Azzali in data 1° ottobre 2019.

Tab. 2 – Programma della visita in loco, CdS e Dipartimenti oggetto di valutazione

Giorno di visita			
8 ottobre 2019	9 ottobre 2019	10 ottobre 2019	11 ottobre 2019
Presentazione della CEV al Rettore e successivamente alle autorità accademiche. Audizioni per l'analisi degli aspetti di sistema (R1 - R2 - R4).	SottoCEV A Economia Aziendale (L-18)	SottoCEV A Ingegneria elettronica per l'automazione e le telecomunicazioni (LM-29) <i>Dipartimento di Ingegneria</i>	Incontro conclusivo con Rettore e OO.AA (su indicazione del Rettore) per la restituzione dei principali elementi emersi durante la visita in loco.
	SottoCEV B Scienze Biologiche (L-13) <i>Dipartimento di Scienze e Tecnologie</i>	SottoCEV B Giurisprudenza (LMG01)	

In data 4 maggio 2020, la CEV ha trasmesso, per il tramite dell'ANVUR, la Relazione preliminare all'Ateneo, che ha comunicato all'ANVUR di non aver intenzione di presentare controdeduzioni (nota prot. n.1792/2020).

La CEV ha infine trasmesso la Relazione finale all'ANVUR in data 24 giugno 2020.

2 - Presentazione della struttura valutata

Il Polo universitario di Benevento è costituito dai Dipartimenti di Diritto, Economia, Management e Metodi Quantitativi, di Ingegneria, di Scienze e Tecnologie.

Nel quadro della formazione universitaria nazionale, l'Ateneo si distingue per un progetto culturale complesso, per un verso caratterizzato da percorsi formativi di forte specializzazione, tali da qualificarlo come sede di rilievo per determinati ambiti disciplinari, per l'altro, dal ruolo promozionale che l'Università ricopre nel processo di sviluppo del sistema economico e sociale della Campania, in particolare delle sue aree interne.

La scelta di insediare strutture universitarie secondo logiche di forte integrazione con il territorio è stata, pertanto, una tappa fondamentale per la creazione di un sistema Università - Città che esprime, innanzitutto, un'opzione culturale specifica e di elevato impegno civile, destinata a valorizzare l'insieme delle potenzialità preesistenti nell'area, urbanistiche, edilizie e sociali.

Il territorio di riferimento comprende le province di Benevento ed in parte Avellino, due province con PIL/pro-capite pari a circa il 60% di quello nazionale (Fonte: ISTAT), ed è caratterizzato da piccoli comuni dispersi su un ampio territorio con popolazione in diminuzione e servizi di trasporto pubblico inadeguati. Il tessuto produttivo è prevalentemente caratterizzato da imprese di dimensioni ridotte. Gli studenti provengono da famiglie a bassa scolarizzazione: il 72% sono i primi laureati del nucleo familiare.

La didattica e la ricerca sono caratterizzate dalla forte relazione del corpo docente con altri gruppi accademici, anche internazionali, che consente la partecipazione a molti progetti di ricerca anche con responsabilità di coordinamento.

Si sottolinea infine che l'Ateneo ha vissuto nel regime di quasi completo blocco del turnover e decurtazione dell'FFO, che hanno limitato fortemente la possibilità di attuare una compiuta programmazione strategica.

Al momento della visita in loco, l'Ateneo era articolato in 3 Dipartimenti e 1 Centro di Ateneo (Tab. 4).



Tab.3 - Numero di Corsi attivi per tipo, a.a. 2019/2020

Corsi di Studio	Numero
Triennale	10
Magistrale	9
Magistrale a Ciclo Unico	1
Dottorati di ricerca	1
Totale	21

Fonte: MIUR – Offerta Formativa (OFF) 2019

Tab. 4 - Numero di Dipartimenti e/o altre strutture

Struttura	Numero
Dipartimenti	3
Centri di Ateneo	1

Fonte: MIUR – Strutture al 18 settembre 2019

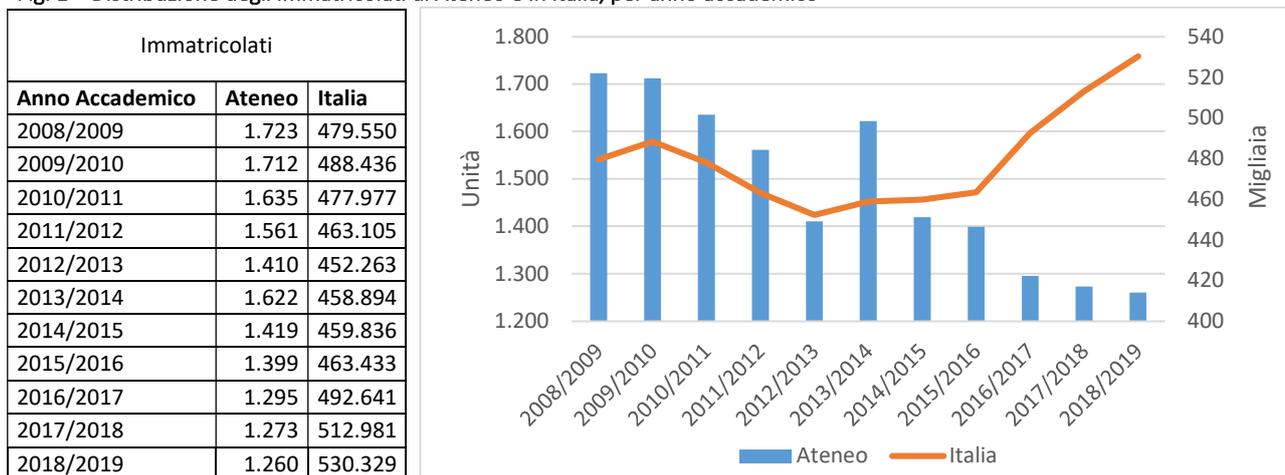
Tab. 5 - Numero di docenti in servizio, per tipo di contratto e per area CUN

Area CUN	Prof Ord	Prof Assoc	Ricerc Univ	Ricerc Univ a TD	Totale
01 Scienze matematiche e informatiche	1	4	2		7
02 Scienze fisiche		4	1		5
03 Scienze chimiche	1	1	1		3
04 Scienze della Terra	4	7	6	1	18
05 Scienze biologiche	5	5	9	2	21
06 Scienze mediche		1			1
07 Scienze agrarie e veterinarie	1	1	2		4
08 Ingegneria civile ed Architettura	1	7	3		11
09 Ingegneria industriale e dell'informazione	11	23	10	5	49
10 Scienze dell'antichità, filologico-letterarie e storico-artistiche			1		1
11 Scienze storiche, filosofiche, pedagogiche e psicologiche		1	2		3
12 Scienze giuridiche	8	11	12	2	33
13 Scienze economiche e statistiche	8	14	8	4	34
14 Scienze politiche e sociali	1	1	1		3
Totale	41	80	58	14	193

Fonte: MIUR - Archivio del Personale Docente dal 31/12/2018

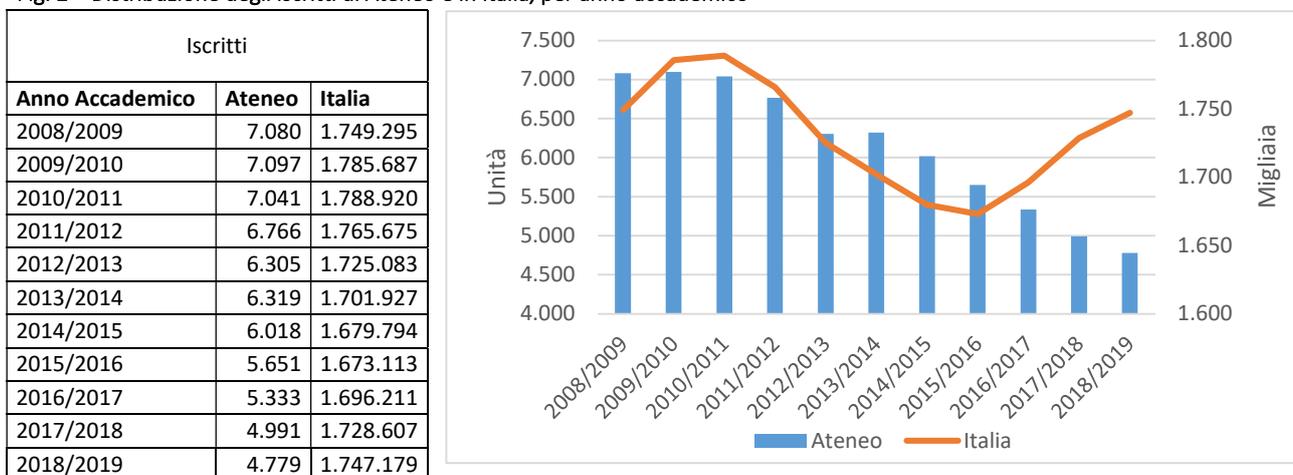
Negli ultimi anni accademici, l'Ateneo ha registrato un costante decremento sia degli immatricolati che degli iscritti, in controtendenza con l'andamento nazionale.

Fig. 1 – Distribuzione degli immatricolati di Ateneo e in Italia, per anno accademico



Fonte: MIUR – ANS estrazione settembre 2019

Fig. 2 – Distribuzione degli iscritti di Ateneo e in Italia, per anno accademico



Fonte: MIUR – ANS estrazione settembre 2019

3 – Valutazione di Sede (R1, R2, R4.A)

Al fine della valutazione dei Requisiti di Sede, la CEV ha incontrato i rappresentanti dell'Università del Sannio, sulla base del programma di visita concordato con l'Ateneo stesso. Si riportano schematicamente gli incontri avvenuti durante la prima giornata di visita, riportando i soggetti coinvolti e i principali temi trattati:

- Rettore, Prorettore, Direttore generale (Incontro sulle finalità e obiettivi del sistema di Accreditamento Periodico);
- Rettore, Prorettore, Direttore generale, Senato Accademico, Consiglio di Amministrazione (Piano strategico, sulle Politiche dell'Ateneo per la qualità della formazione, della ricerca e della Terza missione) e Rappresentanti degli stakeholder istituzionali.
- Prorettori, Delegati, Referenti, Responsabili amministrativi (Incontri sulle politiche per l'assicurazione della qualità della didattica e della ricerca).
- Rappresentanti degli studenti nei vari organi di ateneo (Incontro sul ruolo degli studenti nell'Assicurazione della Qualità).
- Referente dei servizi tecnologici e personale dei servizi di Ateneo (Incontro sull'organizzazione, gestione ed efficacia dei servizi).
- Presidio della Qualità e Nucleo di Valutazione (Incontro sull'esercizio delle proprie responsabilità).

Di seguito si riporta il riepilogo dei punteggi attribuiti dalla CEV a ciascun Punto di Attenzione dei Requisiti R1, R2 e R4.A.

Tab. 6 - Punteggi attribuiti a ciascun punto di attenzione relativi ai Requisiti di Sede

Punto di attenzione		Punteggio
R1.A.1	La qualità della ricerca e della didattica nelle politiche e nelle strategie dell'Ateneo	5
R1.A.2	Architettura del sistema di AQ di Ateneo	6
R1.A.3	Revisione critica del funzionamento del sistema di AQ	6
R1.A.4	Ruolo attribuito agli studenti	6
Valutazione dell'indicatore: Soddisfacente		
R1.B.1	Ammissione e carriera degli studenti	7
R1.B.2	Programmazione dell'offerta formativa	7
R1.B.3	Progettazione e aggiornamento dei CdS	5
Valutazione dell'indicatore: Soddisfacente		
R1.C.1	Reclutamento e qualificazione del corpo docente	6
R1.C.2	Strutture e servizi di supporto alla didattica e alla ricerca, Personale tecnico amministrativo	6
R1.C.3	Sostenibilità della didattica	6
Valutazione dell'indicatore: Soddisfacente		
R2.A.1	Gestione dell'AQ e monitoraggio dei flussi informativi tra le strutture responsabili	5
Valutazione dell'indicatore: Condizionato		
R2.B.1	Autovalutazione dei CdS e dei Dipartimenti e verifica da parte del Nucleo di Valutazione	6
Valutazione dell'indicatore: Pienamente Soddisfacente		
R4.A.1	Strategia e politiche di Ateneo per la qualità della ricerca	7
R4.A.2	Monitoraggio della ricerca scientifica e interventi migliorativi	6
R4.A.3	Distribuzione delle risorse, definizione e pubblicizzazione dei criteri	7
R4.A.4	Programmazione, censimento e analisi delle attività di terza missione	5
Valutazione dell'indicatore: Soddisfacente		



3.1 - Visione, strategie e politiche di Ateneo sulla qualità della didattica e ricerca (R1)

Il Requisito 1 mira ad accertare che l'Ateneo abbia elaborato un sistema per l'assicurazione della qualità (AQ) della didattica e della ricerca solido e coerente, chiaramente tradotto in documenti pubblici di indirizzo e di pianificazione strategica e che ci sia coerenza fra la visione strategica e gli obiettivi definiti a livello centrale.

L'Ateneo ha definito formalmente una propria visione della qualità della didattica, della ricerca e della terza missione che tiene conto del contesto socio-culturale di riferimento e dei diversi cicli di formazione. Si rileva un buon rapporto dell'Ateneo con il tessuto sociale, tuttavia la definizione degli obiettivi strategici non è armonizzata nei diversi documenti di Ateneo. Tali obiettivi dovrebbero considerare maggiormente le esigenze delle parti interessate e, per ciascuno di essi, andrebbero individuati indicatori per il monitoraggio comprensivi di tutti gli attributi (valori obiettivo, responsabilità di attuazione, responsabilità e modalità per il monitoraggio, date obiettivo, ecc.).

L'architettura del sistema di AQ è impostata in modo sufficientemente adeguato.

Lo Statuto di Ateneo, i Regolamenti (generale; didattico; per l'amministrazione, la finanza e la contabilità e il controllo di gestione; per il funzionamento del PQA) danno evidenza di come l'Ateneo abbia dimensionato e organizzato l'insieme di organi e di regole relative alla propria AQ. Vi sono evidenze di come l'Ateneo disponga di strutture organizzative tali da sostenere l'attuazione del piano strategico e la gestione dell'AQ. Va detto inoltre che il sistema di AQ è stato sottoposto nell'ultimo anno a un riesame accurato.

Riguardo al contributo degli studenti questi risultano coinvolti sufficientemente nelle decisioni di governo. Lo scarso numero di rappresentanti in alcuni organi non costituisce un problema, grazie ad un rapporto diretto con i docenti e con le associazioni studentesche che riescono a coinvolgere la maggior parte degli studenti. La composizione degli organi permette allo studente di partecipare sufficientemente a tutti i livelli di decisione, sia negli organi periferici che centrali nell'ambito dei processi di AQ.

Le modalità di iscrizione, ammissione e di gestione della carriera accademica sono comunicate dall'Ateneo in modo chiaro sia nei regolamenti sia tramite la loro trasposizione sul sito web per una comunicazione più agevole nei confronti dei futuri studenti. Le attività di orientamento in ingresso organizzate dall'Ateneo sono coerentemente rivolte al territorio delle province di Benevento, Avellino e zone limitrofe; tali attività sono volte anche ad indirizzare i potenziali futuri studenti nell'allineamento delle proprie conoscenze con quelle richieste dai test di ammissione ai corsi dell'Ateneo. Inoltre, l'Ateneo adotta strategie per promuovere il reclutamento degli studenti stranieri, con risultati positivi registrati negli ultimi anni. Pesa in questo senso la mancanza di insegnamenti e/o materiali didattici predisposti in lingua inglese.

Per gli studenti con esigenze specifiche sono previste particolari agevolazioni, sia a livello di tassazione (per diverse categorie di studenti) sia a livello di organizzazione del piano degli studi (studenti a tempo parziale). Per gli studenti idonei a ricevere la borsa per il diritto allo studio universitario il tasso di beneficiari è aumentato negli ultimi anni e si è aggiunta la presenza di 50 posti letto per agevolare la frequenza da parte di studenti fuori sede. Sono inoltre previste diverse attività per agevolare la partecipazione alle attività didattiche da parte degli studenti diversamente abili.

Il Diploma Supplement è rilasciato su richiesta dei laureati che ne avessero necessità.

L'Ateneo, consapevole delle difficoltà legate alla collocazione territoriale e alla carenza delle risorse, cura sufficientemente la programmazione della propria offerta formativa e, almeno recentemente, la comunica in modo trasparente. Peraltro, non essendovi state nuove iniziative negli ultimi anni, la programmazione ha operato solo per il mantenimento dei corsi e la disattivazione di uno di essi. Di contro, l'Ateneo mostra attenzione all'internazionalizzazione dell'offerta didattica e promuove iniziative al riguardo. Purtroppo, non ci sono evidenze che nella progettazione e soprattutto nell'aggiornamento dei CdS sia valorizzato il legame tra competenze scientifiche e obiettivi formativi o l'attribuzione di un ruolo attivo degli studenti nel processo

di apprendimento. Mancano altresì evidenze di un monitoraggio e aggiornamento dell'offerta formativa che tenga conto di quanto emerso dalle relazioni delle CPDS o dall'analisi degli indicatori.

Per quel che riguarda il reclutamento e qualificazione del corpo docente, i criteri sono coerenti con la necessità di mantenere l'offerta formativa e nel contempo promuovere lo sviluppo della ricerca. Premialità e scatti stipendiali sono legati alla valutazione dell'attività didattica, scientifica e gestionale dei docenti, anche se mancano iniziative di sviluppo delle competenze didattiche dei docenti o per l'aggiornamento scientifico. L'Ateneo è consapevole che le risorse infrastrutturali e i servizi di supporto a didattica, ricerca e TM non sono sufficientemente adeguati. Il personale tecnico-amministrativo è sottodimensionato numericamente, ma anche caratterizzato da un inquadramento in categorie inferiori rispetto alla loro qualificazione.

Ad ogni modo, recentemente l'Ateneo è intervenuto avviando un piano di reclutamento e formazione del personale, ha messo in campo misure per consolidare la propria offerta formativa attraverso il reclutamento di docenti e l'eliminazione di insegnamenti a scelta poco attrattivi, ha intrapreso azioni mirate di orientamento e monitora le ore di docenza assistita erogata attraverso le autocertificazioni dei docenti.

3.2 - Efficacia delle politiche di Ateneo per l'AQ (R2)

Il Requisito 2 si riferisce all'efficacia del sistema di AQ messo in atto dall'Ateneo, per quanto concerne sia la definizione delle responsabilità interne e dei flussi di informazione che le interazioni fra le strutture responsabili e il loro ruolo nella gestione del processo di valutazione e autovalutazione dei Dipartimenti e dei CdS.

Non risulta al momento la realizzazione di un sistema integrato e organico di raccolta e condivisione delle informazioni, nonostante il NdV abbia esplicitamente sollecitato tale iniziativa.

PQA e NdV ricevono i dati e le relazioni delle CPDS e le analizzano correttamente. I Dipartimenti recepiscono le indicazioni delle CPDS, del PQA e del NdV secondo modalità prevalentemente informali, mentre sarebbe opportuno sistematizzare il processo di estrazione, raccolta e distribuzione dei dati di interesse per la didattica, mettendo a disposizione delle strutture degli strumenti flessibili di analisi. Allo scopo, è opportuno che si realizzi un moderno *datawarehouse*. Si raccomanda anche che l'Ateneo mantenga traccia del recepimento dei suggerimenti del NdV e del PQA da parte dei Dipartimenti e degli Organi Centrali.

Il NdV ha istituito un programma di audizioni che comprende l'analisi dei principali documenti di AQ della didattica dei CdS e degli indicatori che ne caratterizzano gli esiti formativi. Il piano delle audizioni è stato parzialmente eseguito (in forma solo documentale) nel 2019 e ha compreso l'AQ della ricerca e della TM. Il NdV ha infine redatto relazioni AVA esaustive nella descrizione dei principali metodi di gestione dell'AQ dell'Ateneo.

3.3 - Qualità della ricerca e della Terza missione (R4.A)

Il Requisito 4 è composto da due Indicatori e valuta l'efficacia del sistema di AQ della ricerca e della Terza Missione (TM) di Ateneo, definito nei suoi orientamenti programmatici generali e perseguito dai Dipartimenti e da altre strutture assimilabili. L'indicatore R4.A, in particolare, verifica se l'Ateneo elabori, dichiari e persegua adeguate politiche volte a realizzare la propria visione della qualità della ricerca e della TM.

L'Ateneo ha definito una strategia per garantire la qualità della ricerca e della TM. I principali documenti strategici (piani strategici, piano integrato, strategia per la qualità) descrivono adeguatamente il contesto in cui opera l'Ateneo e individuano politiche e obiettivi coerenti. Gli obiettivi tengono conto delle potenzialità dell'Ateneo e dei risultati conseguiti a livello nazionale (es. Dipartimento di Ingegneria come dipartimento di eccellenza). Meno evidente appare il collegamento con le esigenze formalmente espresse dalle parti

interessate.

Sono presenti organi e strutture adeguati all'applicazione delle strategie individuate, incluso un modello di assegnazione delle risorse destinate alla ricerca di tipo quantitativo. I compiti sono assegnati in modo adeguato e la dimensione ridotta dell'Ateneo contribuisce a facilitare i processi di comunicazione.

Il sistema di deleghe e di strutture risulta adeguato relativamente al monitoraggio dei risultati della ricerca svolta al proprio interno. I regolamenti sull'attribuzione di premialità e incentivi (scatti e premi una tantum) sono pubblici ed esplicitano i criteri di assegnazione in maniera chiara.

Nel complesso, l'AQ delle attività relative alla TM appare meno matura rispetto a quella relativa alla ricerca. L'Ateneo ha elaborato da tempo una strategia su due direttive: Università nel centro storico anche per promuovere una rinascita culturale della città e contrastare il progressivo abbandono del territorio e attività di scouting per intercettare aziende interessate all'innovazione. Purtroppo, il sistema di monitoraggio delle attività di TM non è sufficiente per analizzare la loro ricaduta su territorio e rendere efficace la strategia di Ateneo.

4 – Valutazione dei Dipartimenti (R4.B)

Il requisito R4.B verifica se i Dipartimenti oggetto di valutazione definiscano e mettano in atto strategie per il miglioramento della qualità della ricerca coerentemente con la programmazione strategica dell'Ateneo e dispongano delle risorse necessarie.

La sottoCEV B, il giorno 9 ottobre 2019, ha incontrato i rappresentanti del Dipartimento di Scienze e Tecnologie (Direttore del Dipartimento, Delegato alla Ricerca, Delegato alla Didattica, Delegato alla Terza Missione, Presidente Commissione orientamento, Presidente Commissione internazionalizzazione e il Coordinatore Dottorato); la sottoCEV A, il giorno 10 ottobre 2019, quelli del Dipartimento di Ingegneria (Direttore del Dipartimento e Presidente della Commissione Ricerca (successivamente Comitato Ricerca) 2 Membri del Comitato Ricerca e il Responsabile AQ del Dipartimento)

4.1 - Dipartimento di Scienze e Tecnologie (R4.B)

Il Dipartimento ha definito un proprio progetto strategico incentrato sull'integrazione delle attività di ricerca e TM sia tra le diverse aree disciplinari presenti, sia con i fabbisogni del territorio. Il progetto è coerente con il piano strategico d'Ateneo e compatibile con le competenze presenti nel Dipartimento e con la sua organizzazione.

Nella declinazione degli obiettivi strategici, tuttavia, le azioni per la loro realizzazione e gli indicatori di monitoraggio previsti sono fin troppo generici. Così come l'analisi dei punti di forza e debolezza si presenta poco focalizzata e le azioni di miglioramento proposte per la TM (e in misura minore per la ricerca) sono generiche e mancano di indicatori.

Il Dipartimento ha definito la programmazione triennale della distribuzione interna di risorse di personale secondo criteri chiari e ben definiti, coerentemente con le proprie esigenze della didattica, della ricerca e della TM. Sono definiti con chiarezza, attraverso un regolamento, i criteri per la distribuzione dei fondi per la ricerca di Ateneo, che comprendono anche criteri premiali.

Il Dipartimento dispone di laboratori di ricerca adeguati, alcuni usati anche per attività didattiche per coprire l'insufficienza dei laboratori didattici. Il supporto amministrativo alla ricerca è affidato a due unità organizzative i cui compiti sono dettagliati in modo coerente nel piano triennale della ricerca.

Tab. 7 - Punteggi attribuiti a ciascun punto di attenzione relativi al Requisito R4.B: Dipartimento di Scienze e Tecnologie

Punti di attenzione		Punteggio
R4.B.1	Definizione delle linee strategiche	6
R4.B.2	Valutazione dei risultati e interventi migliorativi	6
R4.B.3	Definizione e pubblicizzazione dei criteri di distribuzione delle risorse	7
R4.B.4	Dotazione di personale, strutture e servizi di supporto alla ricerca	6
		Valutazione dell'indicatore: Soddisfacente

4.2 - Dipartimento di Ingegneria (R4.B)

Il Dipartimento ha definito una propria strategia per la ricerca e la TM con un piano ben strutturato e motivato, anche se l'esperienza è recente e quindi non vi è evidenza di una reale proceduralizzazione del tutto. Il Dipartimento svolge con regolarità attività di monitoraggio della ricerca dal 2014, con una Comitato per la ricerca presieduta dal Direttore del Dipartimento. Ha anche introdotto recentemente procedure molto dettagliate al riguardo.

Nel piano triennale è sviluppata una analisi SWOT, con individuazione dei problemi e proposte di numerose azioni per il loro superamento. Vengono monitorati i risultati raggiunti, anche se vengono solo parzialmente correlati con l'efficacia delle azioni. I documenti presentati contengono illustrazione di criteri e modalità di distribuzione di almeno una parte delle risorse, in modo coerente con il piano strategico dell'Ateneo e quello del Dipartimento. Le strutture e le risorse di sostegno alla ricerca appaiono adeguate, inclusi i tecnici di laboratorio e i servizi di biblioteca e si riscontra una buona soddisfazione per i servizi forniti. Il progetto relativo al Dipartimento di Eccellenza prevede l'acquisto di nuove attrezzature per la ricerca.

Tab. 8 - Punteggi attribuiti a ciascun punto di attenzione relativi al Requisito R4.B: Dipartimento di Ingegneria

Punti di attenzione		Punteggio
R4.B.1	Definizione delle linee strategiche	6
R4.B.2	Valutazione dei risultati e interventi migliorativi	7
R4.B.3	Definizione e pubblicizzazione dei criteri di distribuzione delle risorse	7
R4.B.4	Dotazione di personale, strutture e servizi di supporto alla ricerca	7
		Valutazione dell'indicatore: Pienamente Soddisfacente

5 - Valutazione dei Corsi di Studio (R3)

Attraverso la valutazione del Requisito R3 – *Qualità dei Corsi di Studio* – la CEV ha l'obiettivo di verificare la coerenza degli obiettivi individuati in sede di progettazione del Corso con le esigenze culturali, scientifiche e sociali, con attenzione alle caratteristiche peculiari del CdS. Viene inoltre verificata la disponibilità di risorse adeguate di docenza, personale e servizi, il monitoraggio dei risultati e le strategie adottate a fini di correzione e di miglioramento e l'apprendimento centrato sullo studente.

Come stabilito dalle Linee Guida, i CdS valutati in occasione della visita dell'Ateneo hanno ricevuto un giudizio di accreditamento dicotomico (positivo o negativo), ovvero non graduato secondo la scala utilizzata per l'accreditamento della Sede.

Agenzia Nazionale di Valutazione del
sistema Universitario e della Ricerca



National Agency for the Evaluation of
Universities and Research Institutes



Tab. 9 – Elenco dei CdS valutati

Denominazione	Classe di Laurea
Economia aziendale	L-18
Ingegneria elettronica per l'automazione e le telecomunicazioni	LM-29
Scienze biologiche	L-13
Giurisprudenza	LMG/01



5.1 - Economia aziendale (Classe di Laurea L-18)

La consultazione delle parti interessate, più che in fase di progettazione, è stata effettuata in sede di riorganizzazione del CdS, avvenuta nel 2016. In tale ambito, sono state approfondite le esigenze e le potenzialità di sviluppo dei settori di riferimento, con particolare riguardo alle effettive potenzialità occupazionali dei laureati e all'eventuale proseguimento degli studi in cicli successivi. Sono state identificate e consultate le principali parti interessate ai profili professionali in uscita, anche attraverso l'utilizzo di studi di settore. Le parti interessate consultate risultano rappresentative della realtà in cui opera il CdS. Dal 2017 è stato costituito un comitato di indirizzo a livello di Dipartimento.

Nella definizione dei profili in uscita, il CdS dichiara con sufficiente chiarezza il carattere del corso nei suoi aspetti culturali, scientifici e professionalizzanti. Le conoscenze, le abilità e le competenze e gli altri elementi che caratterizzano ciascun profilo culturale e professionale sono descritte in modo sufficientemente chiaro e completo. Così come gli obiettivi formativi specifici e i risultati di apprendimento attesi, declinati per aree di apprendimento, sono sufficientemente coerenti con i profili culturali, scientifici e professionali individuati dal CdS. L'offerta e i percorsi formativi proposti sono sufficientemente coerenti con gli obiettivi formativi definiti, sia nei contenuti disciplinari che negli aspetti metodologici e relativi all'elaborazione logico-linguistica.

Le attività di orientamento in ingresso e in itinere favoriscono la consapevolezza delle scelte da parte degli studenti e tengono conto dei risultati del monitoraggio delle carriere. Le iniziative di introduzione e accompagnamento al mondo del lavoro tengono conto dei risultati del monitoraggio degli esiti e delle prospettive occupazionali. Le conoscenze richieste o raccomandate in ingresso sono individuate, descritte e pubblicizzate in maniera adeguata.

Il possesso delle conoscenze iniziali indispensabili è verificato e sono previste attività di sostegno in ingresso e in itinere per recuperare eventuali lacune. Il CdS crea i presupposti per l'autonomia dello studente e prevede una guida e un sostegno adeguati da parte del corpo docente. Le attività curriculari e di supporto utilizzano metodi e strumenti didattici flessibili, modulati sulle specifiche esigenze delle diverse tipologie di studenti. Il CdS favorisce l'accessibilità, nelle strutture e nei materiali didattici, agli studenti disabili.

Per l'Internazionalizzazione della didattica sono previste iniziative per il potenziamento della mobilità degli studenti a sostegno di periodi di studio e tirocinio all'estero, anche se i risultati del CdS su questo fronte sono migliorabili, così come è migliorabile la dimensione internazionale della didattica, pur in presenza di un titolo congiunto.

Lo svolgimento delle verifiche intermedie e finali è definito in maniera molto chiara. Le modalità di verifica adottate per i singoli insegnamenti sono più che adeguate ad accertare il raggiungimento dei risultati di apprendimento attesi. Le modalità di verifica sono chiaramente descritte nelle schede degli insegnamenti e sono comunicate agli studenti con buoni risultati.

I docenti sono adeguati, per numerosità e qualificazione, a sostenere le esigenze del CdS, tenuto conto sia dei contenuti scientifici sia dell'organizzazione didattica. Non si rilevano situazioni problematiche rispetto al quoziente studenti/docenti. È valorizzato il legame fra le competenze scientifiche dei docenti e la loro pertinenza rispetto agli obiettivi didattici. Sono inoltre presenti iniziative di sostegno allo sviluppo delle competenze didattiche.

La programmazione del lavoro svolto dal personale tecnico-amministrativo, corredata da responsabilità e obiettivi coerenti con l'offerta formativa del CdS, sconta i problemi derivanti dalla recente riorganizzazione del PTA. Le strutture e risorse di sostegno alla didattica sono in fase di progressivo miglioramento, ad ogni modo i servizi, pur con eccezioni, sono facilmente fruibili dagli studenti.

Docenti, studenti e personale di supporto hanno modo di rendere note agevolmente le proprie osservazioni

e proposte di miglioramento. Sono adeguatamente analizzati e considerati gli esiti della rilevazione delle opinioni di studenti, laureandi e laureati, anche se la CPDS ha difficoltà nell'assicurare pari rappresentanza agli studenti. Alle considerazioni complessive della CPDS (e degli altri organi di AQ) sono accordati sufficiente credito e visibilità. Il CdS dispone di procedure per gestire gli eventuali reclami degli studenti.

Il CdS assicura interazioni in itinere con le parti interessate consultate in fase di programmazione del CdS e con nuovi interlocutori, in funzione delle diverse esigenze di aggiornamento periodico dei profili formativi. Le modalità di interazione in itinere sono coerenti con il carattere, gli obiettivi del CdS e le esigenze di aggiornamento periodico dei profili formativi anche in relazione ai cicli di studio successivi.

Il CdS infine garantisce che l'offerta formativa sia costantemente aggiornata e rifletta le conoscenze disciplinari più avanzate, anche in relazione ai cicli di studio successivi (nel caso in esame ad esempio con la convenzione con l'Ordine dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili).

Tab. 10 - Punteggi attribuiti a ciascun PA relativo ai Requisiti di Qualità del CdS di Economia aziendale

Punto di attenzione		Punteggio attribuito
R3.A.1	Progettazione del CdS e consultazione iniziale delle parti interessate	6
R3.A.2	Definizione dei profili in uscita	6
R3.A.3	Coerenza tra profili e obiettivi formativi	6
R3.A.4	Offerta formativa e percorsi	6
Valutazione dell'indicatore R3.A		Soddisfacente
R3.B.1	Orientamento e tutorato	7
R3.B.2	Conoscenze richieste in ingresso e recupero delle carenze	6
R3.B.3	Organizzazione di percorsi flessibili e metodologie didattiche	7
R3.B.4	Internazionalizzazione della didattica	6
R3.B.5	Modalità di verifica dell'apprendimento	8
Valutazione dell'indicatore R3.B		Pienamente Soddisfacente
R3.C.1	Dotazione e qualificazione del personale docente	7
R3.C.2	Dotazione di personale, strutture e servizi di supporto alla didattica	6
Valutazione dell'indicatore R3.C		Pienamente Soddisfacente
R3.D.1	Contributo dei docenti e degli studenti	6
R3.D.2	Coinvolgimento degli interlocutori esterni	7
R3.D.3	Revisione dei percorsi formativi	7
Valutazione dell'indicatore R3.D		Pienamente Soddisfacente

La media aritmetica di tutti i punteggi attribuiti a ciascuno dei PA è ≥ 4 : il CdS risulta **ACCREDITATO**



5.2 - Ingegneria elettronica per l'automazione e le telecomunicazioni (Classe di Laurea LM-29)

In fase di progettazione del Corso, l'Ateneo ha approfondito le esigenze e le potenzialità di sviluppo dei settori di riferimento. A tal fine, sono state identificate e consultate le principali parti interessate ai profili culturali/professionali in uscita (docenti, organizzazioni scientifiche e professionali, esponenti del mondo della cultura, della produzione). Le riflessioni emerse dalle consultazioni sono state prese in considerazione nella progettazione del CdS, con particolare riguardo alle effettive potenzialità occupazionali dei laureati. In presenza di criticità il CdS è stato in grado di rispondere prontamente suggerendo, mediante un opportuno processo decisionale, un percorso di superamento delle stesse tramite azioni correttive.

Il carattere del CdS, nei suoi aspetti culturali, scientifici e professionalizzanti è definito in modo completo anche se desumibile solo mediante la consultazione dell'insieme di tutti i documenti citati. Le conoscenze, le abilità e le competenze e gli altri elementi che caratterizzano il CdS nel suo insieme e il profilo culturale e professionale, sono definite in modo chiaro e completo. Il sito web del CdS, da cui è peraltro possibile accedere al Manifesto degli studi, è ricco di informazioni anche di dettaglio e di grande utilità e fruibilità per gli studenti.

Gli obiettivi formativi specifici e i risultati di apprendimento attesi (disciplinari e trasversali) sono chiaramente declinati per aree di apprendimento e appaiono coerenti con i profili culturali, scientifici e professionali individuati dal CdS. Il corso di studi offre un percorso formativo ben equilibrato tra aspetti di carattere metodologico e aspetti più decisamente applicativi nei settori dell'automazione e le telecomunicazioni. Di notevole utilità, non solo per gli studenti, è la pagina web dedicata all'offerta formativa erogata che risulta compilata in modo chiaro e fruibile. L'offerta e i percorsi formativi proposti sono coerenti con gli obiettivi formativi definiti, sia nei contenuti disciplinari sia negli aspetti metodologici.

Le attività poste in essere dal CdS garantiscono buoni risultati sia per quanto concerne l'orientamento in ingresso, seppure prevalentemente rivolto agli studenti triennali dello stesso Ateneo, sia in itinere, grazie all'attività di un'apposita Commissione e di docenti tutor. Le attività di accompagnamento al mondo del lavoro sono facilitate da un buon rapporto con il tessuto industriale, garantendo un elevato tasso di occupazione ai laureati del CdS. Le conoscenze richieste o raccomandate in ingresso sono chiaramente individuate, descritte e pubblicizzate. Sono previste limitate attività di sostegno in ingresso o in itinere e ciò è motivato dal fatto che la quasi totalità degli iscritti è costituita da laureati triennali provenienti dalla sede stessa che ha sviluppato un ottimo rapporto diretto anche con i docenti del corso di studio magistrale. Le attività previste dal CdS, che opera in un ambito di ridotte dimensioni, creano i presupposti per una ragionevole autonomia dello studente, supportando coloro che presentino specifiche esigenze nel percorso di studi. Sono previste attività volte a superare criticità, in particolare nell'accessibilità al materiale dei corsi e nel supporto agli studenti stranieri. Infine, il CdS favorisce l'accessibilità agli studenti diversamente abili.

In relazione all'internazionalizzazione, come l'Ateneo stesso ha rilevato, permangono alcune criticità (non solo relativamente al presente CdS). Pur essendo state avviate convenzioni per il riconoscimento del doppio titolo, queste non si sono mostrate ancora del tutto efficaci. L'attrattività dall'estero del CdS e la propensione degli studenti a compiere parte del loro percorso universitario all'estero è piuttosto contenuta. Le modalità di verifica intermedia e finale risultano adeguate ad accertare il raggiungimento dei risultati di apprendimento attesi. In presenza di criticità relative al punto di attenzione il CdS è stato in grado di mettere in campo azioni adeguate al loro superamento.

I docenti sono adeguati, per numerosità e qualificazione, a sostenere le esigenze del CdS, tenuto conto sia dei contenuti scientifici sia dell'organizzazione didattica. Il legame fra le competenze scientifiche dei docenti e la loro pertinenza rispetto agli obiettivi didattici è ben rispettato, anche se non sono presenti iniziative di

sostegno allo sviluppo delle competenze didattiche nelle diverse discipline. I servizi di supporto alla didattica (gestiti dal Dipartimento o dall'Ateneo) assicurano un sufficiente sostegno alle attività del CdS. Come prevalentemente emerso dalla visita in loco più che dalle fonti indicate, esiste una programmazione del lavoro svolto dal PTA corredata da responsabilità e obiettivi coerenti con l'offerta formativa del CdS. Le strutture disponibili e le risorse di sostegno alla didattica appaiono sufficienti, pur sussistendo problematiche per altro correttamente individuate e per le quali sono state intraprese azioni correttive.

Sono presenti attività collegiali dedicate alla revisione dei percorsi, al coordinamento didattico tra gli insegnamenti, alla razionalizzazione degli orari, alla distribuzione temporale degli esami e alle attività di supporto. Le osservazioni di docenti, studenti e personale di supporto emergono agevolmente insieme alle proposte di miglioramento anche in virtù della ridotta dimensione del CdS. Sono adeguatamente analizzati e considerati gli esiti della rilevazione delle opinioni di studenti, laureandi e laureati. Alle considerazioni complessive della CPDS (e degli altri organi di AQ) sono accordati credito e visibilità. Il CdS dispone di procedure per gestire gli eventuali reclami degli studenti e assicura che siano loro facilmente accessibili.

Il CdS mantiene costanti e proficui contatti con gli interlocutori esterni, al fine di accrescere le opportunità dei propri laureati anche se non sempre in modo formalizzato. Le modalità di interazione in itinere con le parti interessate sono coerenti con il carattere prevalentemente scientifico o professionale, con gli obiettivi del CdS e con le esigenze di aggiornamento periodico dei profili formativi.

L'offerta formativa è regolarmente aggiornata e riflette l'evoluzione delle conoscenze disciplinari più avanzate, anche in relazione ai cicli di studio successivi. Sono monitorati i risultati degli esami e gli esiti occupazionali dei laureati del CdS, che sono senz'altro positivi. Viene generalmente dato seguito alle proposte di azioni migliorative provenienti soprattutto dagli studenti. Alle considerazioni e alle proposte di azioni migliorative provenienti dalla CPDS, dal Gruppo di Riesame e dagli organi di AQ di Ateneo, viene accordato credito e visibilità e gli interventi promossi sono opportunamente monitorati e valutati.

Tab. 11 - Punteggi attribuiti a ciascun PA relativo ai Requisiti di Qualità del CdS di Ingegneria elettronica per l'automazione e le telecomunicazioni

Punto di attenzione		Punteggio attribuito
R3.A.1	Progettazione del CdS e consultazione iniziale delle parti interessate	6
R3.A.2	Definizione dei profili in uscita	7
R3.A.3	Coerenza tra profili e obiettivi formativi	8
R3.A.4	Offerta formativa e percorsi	7
Valutazione dell'indicatore R3.A		Pienamente soddisfacente
R3.B.1	Orientamento e tutorato	8
R3.B.2	Conoscenze richieste in ingresso e recupero delle carenze	8
R3.B.3	Organizzazione di percorsi flessibili e metodologie didattiche	7
R3.B.4	Internazionalizzazione della didattica	6
R3.B.5	Modalità di verifica dell'apprendimento	6
Valutazione dell'indicatore R3.B		Pienamente soddisfacente
R3.C.1	Dotazione e qualificazione del personale docente	7
R3.C.2	Dotazione di personale, strutture e servizi di supporto alla didattica	7
Valutazione dell'indicatore R3.C		Pienamente Satisfacente
R3.D.1	Contributo dei docenti e degli studenti	7
R3.D.2	Coinvolgimento degli interlocutori esterni	7
R3.D.3	Revisione dei percorsi formativi	7
Valutazione dell'indicatore R3.D		Pienamente soddisfacente

La media aritmetica di tutti i punteggi attribuiti a ciascuno dei PA è ≥ 4 : il CdS risulta ACCREDITATO

5.3 - Scienze biologiche (Classe di Laurea L-13)

L'approfondimento delle esigenze e delle potenzialità di sviluppo del CdS non emerge chiaramente dalla fase di progettazione. La preparazione del CdS e la discussione in itinere con le Parti Interessate è stata effettuata insieme a tutti gli altri CdS di competenza del Dipartimento di Scienze e Tecnologie. La documentazione riportata nella SUA-CdS mescola i risultati delle interlocuzioni e non consente di estrapolare con chiarezza le indicazioni, i suggerimenti e i pareri espressi relativamente al corso di laurea triennale in Biologia.

La pagina del CdS nel sito web di Ateneo contiene tutte le informazioni essenziali per definire gli aspetti culturali del corso. Gli aspetti scientifici e professionalizzanti sono riportati in modo piuttosto generico e la SUA-CdS, che fornisce una serie minimale di informazioni di dettaglio nella definizione di competenze, abilità e conoscenze che il CdS permette di acquisire. Si rilevano comunque attività di comunicazione efficaci agli studenti sia prima sia durante il corso di studio.

Gli obiettivi formativi specifici e i risultati di apprendimento attesi (disciplinari e trasversali) sono declinati chiaramente per aree di apprendimento e sono coerenti con i profili culturali, scientifici e professionali individuati dal CdS. L'offerta e i percorsi formativi proposti sono coerenti con gli obiettivi formativi definiti, sia nei contenuti disciplinari sia negli aspetti metodologici e relativi all'elaborazione logico-linguistica, anche se la restrizione della conoscenza della lingua inglese a 3 CFU appare piuttosto limitativa per la professione del biologo.

Il CdS svolge un buon numero di iniziative di orientamento in ingresso, sia per conto proprio sia insieme a quelle organizzate dal Dipartimento di Scienze e Tecnologie. Il CdS ha eliminato gli OFA in favore di una serie di corsi di supporto allo studio nelle discipline di matematica, fisica e chimica per gli studenti in difficoltà, che tuttavia non risultano efficaci. Il CdS in Scienze Biologiche ha una architettura che minimizza le flessibilità didattiche/formative dello studente, limitando a 12 CFU le scelte dello studente sulla base dei propri interessi. Non sono previste attività di supporto specifiche per studenti lavoratori, fuori sede o stranieri.

In merito all'internazionalizzazione, la mobilità internazionale è sostenuta da iniziative di Ateneo per i programmi Erasmus con supporti finanziari aggiuntivi e del Dipartimento per quel che riguarda le facilitazioni linguistiche. Il CdS incoraggia ulteriormente le iniziative di mobilità internazionale con facilitazioni e l'attribuzione di punteggi aggiuntivi in sede di laurea, come specificato nella SUA-CdS.

Il CdS definisce in maniera molto chiara lo svolgimento delle verifiche intermedie e finali. Le schede dei singoli insegnamenti sono ben costruite e definiscono in modo molto chiaro, dettagliato ed esaustivo le modalità con cui viene valutato l'apprendimento anche in relazione al contesto generale in cui si inserisce lo specifico insegnamento.

I docenti sono adeguati, per numerosità e qualificazione, a sostenere le esigenze del CdS, tenuto conto sia dei contenuti scientifici sia dell'organizzazione didattica. Quelli di riferimento sono adeguati per competenza agli obiettivi del corso anche se si rilevano situazioni problematiche rispetto al quoziente studenti/docenti e non ci sono evidenze di interventi per ridurre questa criticità. Non sono previste iniziative di sostegno allo sviluppo delle competenze didattiche.

Per quel che riguarda le strutture (Biblioteche, ausili didattici, infrastrutture) il trasferimento nell'attuale edificio ha risolto almeno in parte le criticità sollevate dagli studenti relativamente alla fruizione completa delle strutture laboratoriali e comuni.

Il CdS ha istituito la Commissione Coordinamento insegnamenti per migliorare l'efficienza delle attività didattiche tenendo conto delle osservazioni degli studenti e di quanto emerge dai Rapporti di Riesame e dalle relazioni della CPDS. Docenti, studenti e personale di supporto hanno modo di rendere note agevolmente le proprie osservazioni e proposte di miglioramento. Il CdS garantisce buone interazioni in itinere con le parti interessate per mantenere aggiornato il profilo formativo e per aumentare la disponibilità

di strutture di laboratorio per attività di tirocinio o stage, al fine di accrescere le opportunità occupazionali del laureato triennale (nonostante l'interesse delle parti interessate sia volto soprattutto al laureato magistrale). Il CdS garantisce che la propria offerta formativa sia aggiornata e fornisca un'adeguata preparazione per l'accesso alla laurea magistrale e individua azioni di miglioramento ma, come anche sottolineato dal NdV, l'analisi dell'andamento delle azioni progettate e il monitoraggio dei risultati presentano ampi margini di miglioramento.

Tab. 12 - Punteggi attribuiti a ciascun PA relativo ai Requisiti di Qualità del CdS di Scienze biologiche

Punto di attenzione		Punteggio attribuito
R3.A.1	Progettazione del CdS e consultazione iniziale delle parti interessate	5
R3.A.2	Definizione dei profili in uscita	6
R3.A.3	Coerenza tra profili e obiettivi formativi	6
R3.A.4	Offerta formativa e percorsi	6
Valutazione dell'indicatore R3.A		Soddisfacente
R3.B.1	Orientamento e tutorato	7
R3.B.2	Conoscenze richieste in ingresso e recupero delle carenze	4
R3.B.3	Organizzazione di percorsi flessibili e metodologie didattiche	5
R3.B.4	Internazionalizzazione della didattica	7
R3.B.5	Modalità di verifica dell'apprendimento	8
Valutazione dell'indicatore R3.B		Soddisfacente
R3.C.1	Dotazione e qualificazione del personale docente	6
R3.C.2	Dotazione di personale, strutture e servizi di supporto alla didattica	6
Valutazione dell'indicatore R3.C		Soddisfacente
R3.D.1	Contributo dei docenti e degli studenti	6
R3.D.2	Coinvolgimento degli interlocutori esterni	7
R3.D.3	Revisione dei percorsi formativi	6
Valutazione dell'indicatore R3.D		Soddisfacente

La media aritmetica di tutti i punteggi attribuiti a ciascuno dei PA è ≥ 4 : il CdS risulta ACCREDITATO



5.4 – Giurisprudenza (Classe di Laurea LMG/01)

Il CdS, in occasione della modifica dell'offerta formativa, ha tenuto ampiamente conto delle esigenze sottese alla formazione e alle potenzialità di sviluppo della formazione giuridica che il corso mira a fornire come risulta dall'attenzione alle consultazioni e dall'analisi di studi di settore specificamente inerenti al profilo del CdS. Il CdS ha elaborato proprie linee guida per la consultazione delle parti interessate. Il carattere del CdS evidenzia i diversi aspetti culturali, scientifici e professionalizzanti in riferimento agli obiettivi formativi qualificati, dettagliandoli principalmente in riferimento alla descrizione dei curricula del percorso di formazione; nella definizione degli sbocchi professionali prevale invece l'unitarietà della struttura del corso. Gli obiettivi formativi specifici sono declinati in modo chiaro, in riferimento ai tre percorsi e con particolare riguardo al profilo professionale che mira alla formazione di avvocati e notai. Rimane tuttavia l'esigenza di incrementare le informazioni e migliorare la definizione degli obiettivi formativi relativamente al percorso con doppio titolo.

L'offerta formativa e i percorsi, anche in riferimento alle attività didattiche a scelta dello studente, appaiono coerenti con gli obiettivi formativi. Le schede di insegnamento, nel complesso, offrono una descrizione degli obiettivi per ciascun insegnamento, includendovi le indicazioni relative alle metodologie di insegnamento, sebbene, nelle schede, manchi una chiara definizione della differenza tra le attività frontali e quelle seminariali.

Le attività di orientamento in ingresso sono state sviluppate con progetti mirati, all'esito della valutazione di criticità e con una pianificazione delle attività concordata con le scuole secondarie superiori. La finalità è quella di favorire la consapevolezza dell'oggetto degli studi giuridici nella scelta dell'iscrizione all'università. Sono presenti anche attività di tutorato in itinere, programmate in considerazione dell'elevata percentuale di abbandoni e basso numero di CFU nel passaggio al secondo anno, nonché dirette a ridurre il numero di fuori corso. Tutte le informazioni sono facilmente accessibili dal sito web.

Complessivamente, le attività paiono favorire, per modalità, oggetto e organizzazione, la consapevolezza delle scelte degli studenti. Viene effettuato un dettagliato monitoraggio individuale da parte degli studenti tutor ed emerge un'attenzione del CdS alle prospettive occupazionali sul territorio, testimoniata anche dal coinvolgimento degli stakeholders.

Le modalità di svolgimento del test di ingresso sono pubblicizzate sulla pagina web dove sono a disposizione anche simulazioni dei test. Il test permette la verifica delle conoscenze iniziali, come previsto dalla normativa in materia. Le attività di sostegno per il recupero degli OFA sono facoltative, ma è comunque previsto che siano messi a disposizione materiali per gli studenti che non abbiano superato il test. Dal punto di vista dell'organizzazione della didattica, dai documenti emerge che è stato riorganizzato il calendario didattico in modo da concentrare le lezioni e favorire i tempi dello studio individuale.

Il sistema di tutorato informativo permette agli studenti di essere guidati nelle scelte dei piani di studio: la suddivisione dei ruoli e l'articolazione in gruppi di studenti costituisce un valido strumento per l'autonomia dello studente.

Il CdS è anche impegnato nella definizione di percorsi speciali per studenti lavoratori; sono stati previsti piani di studio flessibili che permettono di articolare in più anni di corso il percorso di studi (piani di studio a tempo parziale). Le iniziative di supporto contano inoltre sulla presenza di un delegato alla disabilità per gli studenti diversamente abili.

Il forte impegno del CdS all'internazionalizzazione della didattica è testimoniato da una serie di misure adottate dal CdS e coordinate tra loro in modo organico, tenendo conto del contesto territoriale. In particolare, spiccano: l'istituzione di un doppio titolo con l'Università di Castilla La Mancha in collegamento con il percorso "studi europei e internazionali", la presenza di numerosi accordi Erasmus, la previsione di



premierità nei punteggi di laurea. Inoltre, emergono altre attività mirate come corsi di diritto comparato tenuti da professori statunitensi e spagnoli (visiting professor presso la sede) e la specifica offerta di esami in lingua inglese e spagnola. Nel complesso, le attività svolte potranno probabilmente garantire buoni risultati, che andranno comunque monitorati e verificati.

Le modalità di svolgimento delle prove sono definite chiaramente nel regolamento didattico che stabilisce i criteri per la previsione di appelli straordinari e l'inserimento di prove intermedie obbligatorie per gli esami con più di 9 CFU, queste sono indicate nelle schede di insegnamento e le modalità sono coerenti con i risultati di apprendimento indicati nella relativa scheda.

I docenti sono adeguati a sostenere le esigenze dell'organizzazione didattica, in riferimento alla copertura degli insegnamenti dei settori base e caratterizzanti e anche i dati degli indicatori supportano la valutazione positiva sulla sostenibilità del corso. Manca un monitoraggio dell'attività di ricerca dei docenti, ma è curata la coerenza tra le attività didattiche e i profili scientifici dei docenti. Non risultano iniziative di sostegno allo sviluppo di competenze didattiche.

Le strutture, pur a seguito di recenti interventi, non sono ancora del tutto adeguate e sono attesi altri interventi già programmati dall'Ateneo. Per individuare eventuali criticità il CdS ha elaborato un questionario interno sulle infrastrutture da somministrare agli studenti frequentanti.

Il CdS effettua una costante attività di monitoraggio utilizzando sistematicamente diverse fonti (opinioni degli studenti, dati Alma Laurea, indicatori SMA), analizza i problemi che emergono individuando le possibili cause e propone soluzioni di cui valuta l'efficacia. La CPDS a sua volta contribuisce al monitoraggio e in alcuni casi individua gli strumenti per fronteggiare tali criticità, con un chiaro contributo della componente studentesca. Il CdS, anche mediante l'attivo ruolo del comitato di indirizzo, garantisce l'interazione costante con gli stakeholders. Inoltre, ha predisposto delle linee guida per le consultazioni che includono la somministrazione di questionari e la loro analisi al fine di proporre azioni di miglioramento nel CdS. Si nota una stretta coerenza tra l'interlocuzione con i soggetti esterni e il percorso formativo, come accade per la proposta di svolgere tesi interdisciplinari che coinvolgano rappresentanti del mondo del lavoro, divenuta parte integrante del regolamento didattico (art. 17), anche se si nota l'esigenza di implementare i servizi di job placement.

Il CdS garantisce l'aggiornamento dell'offerta, anche grazie al dialogo costante con le parti interessate; inoltre il percorso garantisce la presenza di cicli di studi successivi (dottorali) in continuità con gli studi giuridici offerti dalla LMG/01 ed effettua un monitoraggio delle azioni migliorative, testimoniato, tra l'altro, dalla presenza della apposita commissione di monitoraggio. Dall'ampia documentazione risulta chiaramente l'interazione tra gli organi della qualità e la visibilità accordata dal CdS alle proposte provenienti da tali organi.

Tab. 15 - Punteggi attribuiti a ciascun PA relativo ai Requisiti di Qualità del CdS di Giurisprudenza

Punto di attenzione		Punteggio attribuito
R3.A.1	Progettazione del CdS e consultazione iniziale delle parti interessate	8
R3.A.2	Definizione dei profili in uscita	7
R3.A.3	Coerenza tra profili e obiettivi formativi	6
R3.A.4	Offerta formativa e percorsi	6
Valutazione dell'indicatore R3.A		Pienamente soddisfacente
R3.B.1	Orientamento e tutorato	8
R3.B.2	Conoscenze richieste in ingresso e recupero delle carenze	6
R3.B.3	Organizzazione di percorsi flessibili e metodologie didattiche	7
R3.B.4	Internazionalizzazione della didattica	8
R3.B.5	Modalità di verifica dell'apprendimento	7
Valutazione dell'indicatore R3.B		Pienamente soddisfacente
R3.C.1	Dotazione e qualificazione del personale docente	6
R3.C.2	Dotazione di personale, strutture e servizi di supporto alla didattica	6
Valutazione dell'indicatore R3.C		Soddisfacente
R3.D.1	Contributo dei docenti e degli studenti	8
R3.D.2	Coinvolgimento degli interlocutori esterni	7
R3.D.3	Revisione dei percorsi formativi	8
Valutazione dell'indicatore R3.D		Molto positivo

La media aritmetica di tutti i punteggi attribuiti a ciascuno dei PA è ≥ 4 : il CdS risulta **ACCREDITATO**

Agenzia Nazionale di Valutazione del
sistema Universitario e della Ricerca



National Agency for the Evaluation of
Universities and Research Institutes



6 - Giudizio finale

Ai fini dell'Accreditamento Periodico dell'Università del Sannio di Benevento, le valutazioni espresse dalla Commissione di Esperti della Valutazione selezionati dall'ANVUR e sintetizzate in questo rapporto hanno condotto al seguente giudizio finale, espresso secondo la scala definita nel DM 6/2019, art. 3:

Livello C, corrispondente al giudizio SODDISFACENTE, con punteggio finale (*Pfin*) pari a 6,17.

L'ANVUR propone quindi l'Accreditamento della Sede e di tutti i suoi Corsi di Studio per la durata massima consentita dalla normativa vigente.